



**Via Alberico II 4, 00193 Roma  
06/3722328, fax 06/3723198  
studiolegale@avvocatialbericosecondo.it  
www.studiolegalealberico.org**

Alla nave della organizzazione non governativa Open Arms che aveva salvato 147 naufraghi nel Mar Mediterraneo veniva impedito di entrare nelle acque territoriali italiane da un decreto interministeriale reso possibile dalla conversione in legge del cosiddetto decreto sicurezza bis, ad inizio del mese di agosto 2019. Dopo 13 giorni in mare a seguito di un ricorso dei nostri legali il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ha sospeso il decreto permettendo alla nave Open Arms di entrare nelle nostre acque territoriali. Nei giorni successivi però veniva impedito lo sbarco a Lampedusa reso possibile soltanto dall'intervento della Procura della Repubblica di Agrigento su istanza del collegio difensivo dell'ong spagnola. Il TAR del Lazio ha riconosciuto "la situazione di eccezionale gravità ed urgenza dovuta alla permanenza protratta in mare dei naufraghi a bordo della nave" e ha disposto la sospensione del divieto di ingresso in acque territoriali italiane per permettere il soccorso delle persone a bordo. Il Tribunale nel decreto cautelare ha rilevato "un eccesso di potere per travisamento dei fatti e di violazione delle norme di diritto internazionale del mare in materia di soccorso in mare". Il permanere dei naufraghi in mare, nonostante la pronuncia del Tribunale Amministrativo, ha generato il procedimento penale contro l'allora Ministro dell'Interno, procedimento sul quale a seguito della richiesta del Tribunale dei Ministri di Palermo, il Senato ha concesso l'autorizzazione a procedere contro il Ministro dell'epoca per le ipotesi delittuose di rifiuto di atti di ufficio e sequestro di persona. Il Giudice dell'Udienza Preliminare di Palermo ha disposto il rinvio a giudizio del Senatore Matteo Salvini ed il dibattimento avanti al Tribunale di Palermo avrà inizio il 15 settembre 2021